



Camera dei Deputati

On. Luigi Cancrini

Roma, 17 marzo 2008

Caro Luigi,

nella bozza del Dpcm di cui abbiamo parlato al convegno del 15 febbraio sono purtroppo state apportate delle modifiche sostanziali al trasferimento degli psicologi esperti ex articolo 80. L'amministrazione del Ministero della Giustizia non prevede per loro il passaggio al Ministero della Salute considerando il loro intervento di osservazione scientifica e trattamento non di tipo sanitario. Quello che risulta dalle circolari (che tra l'altro darebbero appiglio ad un ricorso che il Ministero probabilmente perderebbe) del Ministero della Giustizia è che questi psicologi erano formalmente incaricati di offrire prestazioni di tipo psicologico e psicoterapeutico. Si tratta, nei fatti, di un passaggio fondamentale per la sanità penitenziaria oltre che per i 480 psicologi esperti ex articolo 80 con cui io personalmente e noi come partito e come sinistra abbiamo preso impegno in più riprese e in più sedi. Davvero non si capisce il perché della ostinazione del DAP anche perché il Ministero della Giustizia potrebbe stipulare con le Asl delle convenzioni non onerose per avvalersi della consulenza degli psicologi per le prestazioni di osservazione e trattamento di cui volesse incaricarli: a meno che quello che si vuole non sia di mettere fine a qualsiasi forma di trattamento nelle carceri, con risultati che non è difficile immaginare. Davvero sarebbe importante modificare il decreto su questo punto di cui, se credi, io posso senz'altro venire a discutere con te, con Manconi o con i funzionari quando vuoi. Dal punto di vista burocratico, il prossimo passaggio è la Conferenza Stato Regioni. Noi dovremmo, se possibile, parlarne prima.

Con affetto

Luigi Cancrini